

Direttiva Europea DAC 6 – Nuove segnalazioni verso le Autorità Fiscali degli Stati membri dell’Unione Europea per operazioni poste in essere dalla clientela che presentano profili di transfrontalierità e volte ad ottenere un vantaggio fiscale.

Dal 1° gennaio 2021 trova applicazione la direttiva europea UE/2018/822 (c.d. DAC 6) che introduce particolari regole in tema di scambio di informazioni con le autorità fiscali UE al fine di identificare gli schemi di pianificazione fiscale aggressiva e ridurre gli effetti distorsivi che questi fenomeni producono sul mercato dell’Unione Europea.

In particolare, la direttiva stabilisce l’obbligo da parte degli intermediari, comprese le banche, di comunicare tempestivamente alle autorità fiscali del proprio paese di residenza i cd. “meccanismi transfrontalieri”. Trattasi di operazioni che (i) interessano più Stati Membri, o uno Stato Membro e un Paese terzo e che (ii) presentano elementi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressiva, o sono state elaborate per eludere lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari o ancora sono volte a prevenire l’individuazione dei titolari effettivi attraverso strutture non trasparenti.

La segnalazione in esame non riguarda le operazioni che presentano un collegamento esclusivamente con il territorio italiano.

Gli obblighi di comunicazione alle autorità fiscali italiane hanno anche un effetto retroattivo, prevedendo la comunicazione di operazioni pregresse, poste in essere dal 25 giugno 2018.

Pertanto, la Banca, in osservanza di tale norma, potrà essere soggetta a tali obblighi di comunicazione nella misura in cui svolga o abbia svolto un’attività di assistenza o consulenza ai fini dell’attuazione di tali operazioni.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A